

Comune di LODI VECCHIO
Provincia di LODI



**STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO
IDRICO MINORE E REGOLAMENTO PER
LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E TRASFORMAZIONE
DEL DEMANIO IDRICO E DEL SUOLO
IN FREGIO AI CORPI IDRICI**

Modificato a seguito di pareri e osservazioni

RELAZIONE GENERALE

DICEMBRE 2012

GEOLAMBDA

Studio associato di geologia, geofisica e ingegneria

*via A. Diaz, 22 – 26845 Codogno (Lo)
tel e fax 0377.433021 – portatile 335.6785021
e-mail: marco.daguati@geolambda.it*



1.0 - PREMESSA

Per effetto dell'art. 1 della L. 36/94 e del successivo regolamento di applicazione (DPR 238/99), il concetto di acqua pubblica è stato innovato rispetto al vecchio T.U. n. 1775/1933, introducendo nell'ordinamento il principio di pubblicità di tutte le acque superficiali e sotterranee.

Successivamente la L.R. 1/2000, in attuazione al D.Lgs. n. 112/98, ha previsto l'obbligo di individuare il reticolo principale sul quale la Regione stessa continua a svolgere le funzioni di polizia idraulica (ex R.D. n. 523/1904), trasferendo ai comuni e ai consorzi le competenze sul reticolo idrico minore e su quello di bonifica.

Sulla base delle disposizioni regionali, pertanto, il Comune di Lodi Vecchio ha affidato allo scrivente il compito di predisporre gli elaborati tecnici, cartografici e normativi relativi al Reticolo Idrico Minore.

Per l'individuazione e l'aggiornamento del reticolo sono stati redatti i seguenti elaborati:

1. una Relazione generale, nella quale vengono illustrati i criteri utilizzati per la definizione del reticolo e presentate sinteticamente le caratteristiche di ciascun corso d'acqua di competenza comunale;
2. un Regolamento per le attività di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici;
3. Tavola 1: Carta del reticolo idrico (scala 1:10.000), nella quale viene evidenziato planimetricamente tutto il reticolo idrografico individuandone le relative competenze;
4. Tavola 2: Perimetrazione delle fasce di rispetto dei corpi idrici superficiali (scala 1:5.000).

2.0 - INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLATO IDROGRAFICO

Nella Tavola 1 è stato individuato l'intero reticolo idrografico e, nell'attribuzione delle competenze, è stato definito quello minore sulla base delle disposizioni dalla D.G.R. n. 7/7868 del 25.01.2002 e s.m.i.. In particolare, i corsi d'acqua inseriti all'interno del reticolo idrico minore rispondono ad almeno uno dei seguenti criteri:

- sono individuati come demaniali nella cartografia catastale;
- sono stati oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici;
- sono rappresentati nella cartografia ufficiale (C.T.R. e I.G.M.);
- sono iscritti negli Elenchi delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933.

Per l'individuazione del reticolo idrico, oltre che a un rilievo diretto eseguito a piano campagna, sono state utilizzate le mappe del catasto terreni (N.C.T.) disponibili presso gli uffici del Comune di Lodi Vecchio.

Definendo e cartografando la rete idrografica, inoltre, è stata operata una logica semplificazione, escludendo da qualsiasi reticolo i canali funzionali ai singoli fondi agricoli (canali aziendali) all'interno dei quali la presenza d'acqua è solo saltuaria (stagione irrigua) o occasionale (eventi meteorici); al contrario, sono stati evidenziati quei corpi idrici la cui funzionalità idraulica e/o idrogeologica è elemento distintivo e/o di tutela per il territorio.

Il reticolo idrico presente sul territorio comunale è sinteticamente definito (in funzione della relativa competenza) nei seguenti elenchi:

<u>Elenco 1</u> <u>RETICOLO PRINCIPALE di COMPETENZA DELLA REGIONE LOMBARDIA</u> <u>(allegato A della DGRL 22.11.2011, n. 9/2762)</u>	
Codice	Denominazione
LO002	Fiume Lambro

<u>Elenco 2</u> <u>RETICOLO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO MUZZA BASSA</u> <u>LODIGIANA</u> <u>(allegato A della DGRL 22.11.2011, n. 9/2762)</u>	
Codice	Denominazione
DE001	Canale Muzza
PR026	Almos Cavo

PR019	Balzarina
PR024	Barbavara
PR021	Bardo-Pan Cavo
SE025	Bolletta Ospitala Nord
PR025	Camola Nuova
PR027	Codognino Quaresimina
SC008	Colo Barbavara
SC007	Colo Frata Villanova
SC015	Colo Ospitala
SE074	Colombera
SE073	Cà de l'acqua
SE053	Dentina
SE076	Ferma Mascarina
SE078	Gavazza
SE052	Marcona
SE049	Muzzino S. Bassiano Comune
SE051	Muzzino S. Bassiano S. Bassiano
SE046	Muzzino S. Pietro Ramo Astesana
SE045A	Muzzino S. Pietro Ramo Badia
PR020	Niso Cavo
SC039	Roggia Donna
SE043	S. Marco Virtuana
PR023	Sandona
CB014	Sillaro Bargana
CL007	Sillaro Salerano
SE047	Triulza
SE075	Urbana
SE077	Vitalona

<i>Elenco 3</i> <i>RETICOLO MINORE di COMPETENZA</i> <i>DEL COMUNE DI LODI VECCHIO</i>	
Codice	Denominazione
LOV01	Cavetto Gualdane
LOV02	Cavo Lodi Vecchio o Sillaretto
LOV03	Dentina
LOV04	Roggia Bargana

3.0 - LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO COMUNALE

L'analisi morfologica del territorio comunale di Lodi Vecchio ha condotto all'individuazione di due ambiti omogenei dal punto di vista idraulico, all'interno dei quali i corpi idrici superficiali assumono peculiari caratteristiche; in particolare:

- **Valle del Lambro**: il reticolo è alimentato dalle acque provenienti dal sovrastante terrazzo morfologico, da quelle occasionalmente derivanti dalle piene più gravose del Lambro e da locali fenomeni sorgentizi al piede delle principali scarpate morfologiche (sorgenti di terrazzo).
- **Livello Fondamentale della Pianura**: sviluppato sul ripiano tardo-pleistocenico, il reticolo assolve principalmente funzioni irrigue e/o di colo.

Le caratteristiche salienti dei corpi idrici di competenza comunale (ovvero il reticolo idrico minore) sono descritte nelle seguenti monografie.

4.0 – IL RETICOLO DI COMPETENZA COMUNALE

Cavetto Guldane
Codice LOV01

Denominazione: Cavetto Guldane.

Codice locale: LOV01.

Iscrizione elenco AA.PP.: ---

Sorgente o derivazione principale: Sillaro Salerano.

Foce: Fiume Lambro.

Tombinature: assenti.

Tipo di sedime sulle carte del N.C.T.: demaniale.

Breve descrizione: il Cavetto Guldane deriva le proprie acque dal Sillaro Salerano, rispetto al quale svolge la funzione di scolmatore, e presenta uno sviluppo di circa 2,5 km con foce nel Lambro, a sud di C.na Guldane.



Il Cavetto Guldane nel tratto di attraversamento dell'omonimo mulino



La foce nel Fiume Lambro

Cavo Lodi Vecchio o Sillaretto Codice LOV02

Denominazione: Cavo Lodi Vecchio o Sillaretto.

Codice locale: LOV02.

Iscrizione elenco AA.PP.: ---

Sorgente o derivazione principale: colature a NW del capoluogo.

Ulteriori alimentazioni: Muzzino S. Bassano (ramo orientale del Sillaretto)

Foce: Balzarina.

Tombinature: lungo tratto ai margini meridionali della zona produttiva.

Tipo di sedime sulle carte del N.C.T.: demaniale.

Breve descrizione: il Sillaretto nasce da colature al margine N-occidentale del capoluogo e, dopo essersi sviluppato per un lungo tratto tangente alla zona produttiva, riceve le acque di un ramo secondario alimentato dalla Muzzina S. Bassano. Il primo ramo è tombinato per l'intero tratto tangente alla zona produttiva, dalle cui acque meteoriche viene largamente alimentato.

I due rami si congiungono tra Cà Varia e C.na Comune, proseguendo verso S e occupando l'antica valle del Sillaro (di cui si riconoscono ancora planimetricamente le forme). Il tratto finale del Sillaretto, dalla confluenza dei due rami sino alla foce, è spesso interessato da criticità idraulica causa il rigurgito delle acque della Balzarina nei periodi di piena.



Ramo occidentale del Sillaretto in corrispondenza della zona industriale.



Il Sillaretto poco a monte della foce nella Balzarina.

Dentina
Codice LOV03

Denominazione: Dentina.

Codice locale: LOV03.

Iscrizione elenco AA.PP.: ---

Sorgente o derivazione principale: Colature e acque irrigue.

Tombinature: un tratto in corrispondenza del margine meridionale del capoluogo.

Tipo di sedime sulle carte del N.C.T.: demaniale.

Breve descrizione: la Dentina assolve principalmente il compito di raccolta delle acque di colo e di distribuzione delle acque irrigue e presenta un corso relativamente breve (circa 700 m) tra la C.na S. Lorenzo e la Urbana nei pressi della Basilica di S. Bassiano.



Due tratti della Dentina: particolare di un antico manufatto (foto a sinistra) e tombinatura nei pressi del capoluogo (foto a destra).

Roggia Bargana
Codice LOV04

Denominazione: Roggia Bargana.

Codice locale: LOV04.

Iscrizione elenco AA.PP.: ---

Sorgente o derivazione principale: colature.

Foce: Urbana.

Tombinature: lungo tratto tra il capoluogo e la linea ferroviaria TAV.

Tipo di sedime sulle carte del N.C.T.: demaniale.

Breve descrizione: la Roggia Bargana, lunga circa 900 m, riceve principalmente le acque di troppo pieno della rete fognaria del capoluogo. Il corso d'acqua si sviluppa in direzione N-S (tombinato per i primi 280 m), sottopassa la linea ferroviaria TAV e l'autostrada e, più a sud (attraverso un sifone), supera la Balzarina per sfociare nel Sillaro Bargana.



Tratto tombinato della Roggia Bargana, in uscita dal centro abitato.